MILANO

Mercoledì 5 settembre 2012

Redazione di Milano
Piazza Carbonari 3

cronaca@avvenire.it

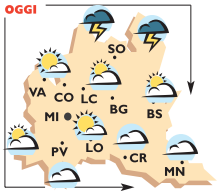
Fonte: 3BMeteo.com

Che tempo fa

IL SOLE sorge alle 6.49 e tramonta alle 19.54

LA LUNA sorge alle 21.54 e tramonta alle 11.55

OGGI

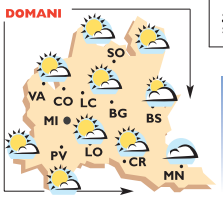


Evoluzione: Variabile con residue piogge al mattino su province di Mantova, Cremona, Lodi, basso bresciano, e sviluppo di qualche acquazzone o temporale diurno, specie sui settori alpini e pedemontani. Maggiori schiarite in pianura in giornata e durante la notte. Temperature in aumento, verso i 26-27°C.
Temperature: stabili
Venti: In pianura: deboli variabili; a 2000 m: deboli da OSO; a 3000 m: deboli da NNE.
Zero Termico: 3700 metri.

DOMANI

Evoluzione: Un campo di alta pressione europea rimonta anche sulla Lombardia. Tempo stabile e soleggiato salvo residui addensamenti su Retiche e mantovano. Nel pomeriggio non escluso lo sviluppo di qualche temporale isolato sulle Prealpi bresciane e Garda in genere. Massime in aumento verso i 28-29°C.
Temperature: stabili
Venti: In pianura: deboli variabili; a 2000 m: deboli da SSO; a 3000 m: deboli da N.
Zero Termico: 3800 metri.

DOMANI



Mito, domani concerto d'inaugurazione alla Scala

Si apre il sipario sulla sesta edizione del festival musicale Mito: al Teatro alla Scala, domani alle 21, è in programma il concerto di inaugurazione con l'Orchestre national de France diretta da Daniele Gatti con musiche di Debussy. Oltre 20mila i biglietti già venduti per gli eventi in città che proseguiranno fino al 23 settembre.

Area C approda in giunta Multe da luglio congelate

Il ripristino di Area C ha le ore contate. Ieri è giunto il via libera della maggioranza: il ticket d'ingresso potrebbe già partire da lunedì 17 settembre. «È stato un incontro positivo – ha commentato Pisapia – e la maggioranza ha condiviso la proposta che la giunta approverà domani». Anche la capogruppo del Pd, Carmela Rozza ha detto che «la maggioranza è convinta» a ripristinare il prima possibile Area C. Dalla maggioranza anche il sostegno alla decisione dell'amministrazione di congelare le sanzioni su Area C non ancora notificate al momento della sentenza del Consiglio di Stato lo scorso luglio e quelle successive a quella data, in attesa della pronuncia del Tar. Potrebbe ammontare infatti a circa 35 milioni di euro l'importo, fra pedaggi e multe, che palazzo Marino si troverebbe a dover restituire ai cittadini in caso di una sentenza sfavorevole.

ONORANZE FUNEBRI
AL VOSTRO FIANCO, PER AIUTARVI.
CENTRO DEL FUNERALE
AL VOSTRO FIANCO. PER AIUTARVI
026705515
Servizio 24 su 24
www.centrodelfunerale.it

TELEFONI UTILI

Ambulanze	118	San Paolo	02.81841	Odontoiatrico	02.66982478	**Pronto intervento**	
Pronto soccorso		San Raffaele	02.26431	Oftalmico	02.63631	Carabinieri	112
Guardia medica	02.34567	Servizio medico pediatrico		Ortopedico	02.582961	Polizia volante	113
Fatebenefratelli	02.63632469	a domicilio	02.3319233	Ostetrico	02.57991	Polizia stradale	02.326781
Policlinico	02.55031	**Assistenza**		Antiveleni	02.66101029	Vigili del fuoco	115
San Carlo	02.40221	Anziani	02.8911771	Ustioni	02.64442381	Guardia di finanza	117
			02.89127882			Vigili urbani	02.77271

Emerg. ambientali	02.1515
Servizi Pubblici	
Comune	02.8598/02.6236
Gas	02.5255
Elettricità Aem	02.2521
Elettricità Enel	16441
Acquedotto	02.84772000

L'INCONTRO

Scola ha presentato ai decani la lettera pastorale 2012-2013

«Alla scoperta del Dio vicino»: è il titolo della lettera pastorale del cardinale arcivescovo Angelo Scola per l'anno 2012-2013. Tempo che coincide con l'Anno della fede proclamato dal Papa. In questo scenario si pone il testo che lo stesso Scola ieri mattina ha presentato ai decani riuniti nel Seminario di Venegono Inferiore. Erano presenti anche il Consiglio episcopale milanese e i responsabili degli uffici di curia. L'intervento di Scola – che ha spiegato e commentato la lettera – ha costituito il cuore della mattinata e ha dato vita a un approfondito dialogo tra il cardinale e i decani. Il vicario generale, vescovo Mario Delpini, e il «moderator curiae» don Bruno Marinoni hanno poi presentato il calendario diocesano generale. Il vicario di settore don Pierantonio Tremolada e l'équipe di Pastorale giovanile hanno illustrato il cammino dei giovani «Varcare la soglia»; l'ausiliare Erminio De Scalzi, delegato per i grandi eventi, e don Luca Bressan, vicario per la cultura, hanno presentato le iniziative per l'anniversario nel 2013 dell'Editto di Costantino; don Edoardo Algeri ha parlato del rilancio del sistema dei consultori familiari. I lavori, con i decani suddivisi per Zone pastorali, sono proseguiti nel pomeriggio, mentre Scola si è recato in visita alle Romite Ambrosiane di Bernaga di Perego (Lecco), dove ha celebrato la Messa nel 50° di fondazione del monastero.

Fedeli in visita alla tomba del cardinale Martini in Duomo (Fotogramma)

In tanti sulla tomba di Martini

Accesi dai fedeli ambrosiani in Duomo settecento ceri ogni ora

DI FILIPPO RIZZI

Un pellegrinaggio senza sosta alla tomba del cardinale Carlo Maria Martini in Duomo. Il giorno dopo i funerali è continuato ieri con discrezione la visita, a volte di pochi minuti e in certi casi di ore, di molti fedeli ma anche turisti. Un gesto di affetto per il cardinale del dialogo e delle «dimensione contemplativa della vita» nella Milano del fare. «È impressionante – racconta un addetto alla sicurezza della cattedrale – da questa mattina la tomba è stata visitata da più di 500 persone all'ora. Mi è sembrato un vero pellegrinaggio di popolo».
A sorprendere nell'arco della giornata è stata anche la scelta singolare di qualche giovane di sostare in preghiera sulla tomba del cardinale con un libro scritto proprio da Martini. La devozione della gente alla tomba del cardinale si è manifestata anche attraverso ceri votivi accesi davanti all'altare del Crocefisso di san Carlo. Ogni ora, secondo le stime degli addetti alla sicurezza, ne sono stati accesi circa 700.
Lungo le navate del Duomo si sono visti, magari per pochi minuti, uomini d'affari ma anche extracomunitari e tanta gente comune che si è soffermata di fronte alla lapide bianca dove è scritto «Carlo Martini cardinale arcivescovo di Milano 1980-2002». Tra loro c'è chi si è fermato per lasciare una rosa, chi si è inginocchiato a recitare un rosario. Nella bara del cardinale è stata posta la croce pettorale, dono del Capitolo del Duomo nel giorno del suo ingresso nel febbraio del 1980.
Un pellegrinaggio senza sosta nella cattedrale, che non stupisce certo monsignor Luigi Testore, l'esecutore testamentario del porporato gesuita. «Il lascito del cardinal Martini è sostanzialmente quello spirituale, come ha manifestato l'attenzione della gente nei suoi confronti – ha detto – ha guidato molti, soprattutto a partire dagli anni '80 a costruire il loro cammino di fede».
Alla cattedrale, l'arcivescovo emerito ha lasciato «gli oggetti legati al suo episcopato», come le mitre. Gli altri oggetti sono destinati a familiari e alle persone che gli sono state vicine. Dato che Martini era un religioso gesuita vanno alla Compagnia del Gesù i suoi averi, cioè i diritti d'autore della sua grande produzione a cui non dovrebbero in futuro aggiungersi opere completamente nuove. «Inediti veri e propri – ha sottolineato monsignor Testore – non ce ne sono più».
Un'ondata di affetto dei milanesi verso il cardinale gesuita confermato da un altro dato. «Sono state distribuite a chi entrava in Duomo – racconta un addetto della curia ambrosiana – in questi giorni 10mila immaginette con il volto del cardinale e i suoi dati biografici, sono andate esaurite e ora dovremmo stamparne altrettante...».

il gesto

Monsignor Testore: «I suoi oggetti da vescovo li ha lasciati in eredità alla diocesi»

la devozione

Gente comune e turisti si sono fermati per il saluto al cardinale gesuita

«È stato veramente, in un certo senso, il "padre spirituale" della nostra diocesi – dice lo storico cerimoniere del cardinale Martini per quasi 23 anni, monsignor Giacomo Mellera –. Quello che mi ha colpito è stato l'affetto della gente. Un evento che per partecipazione, a quanto io ricordo, era dai tempi dei funerali del cardinale Schuster che non vedevo in Duomo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Macef a Rho

Il salone della casa Idee contro la crisi

DI FEDERICA SERVA

Sotto il segno dell'italianità e della capacità del fare, si apre domani a Rho, Macef. La 93° edizione del Salone internazionale della casa, con ingresso solo per operatori professionali fino al 9 settembre, punta all'innovazione con una serie di iniziative che portano in primo piano quel made in Italy, dall'arte della tavola all'interior design, dall'oggettistica ai gioielli e accessori moda, tanto apprezzato all'estero. Nei padiglioni in cui si articolano i settori di riferimento, arredo e decorazione, tavola e cucina, regalo, argenti e bijoux, largo alle novità di prodotto che saranno presentate da 1.544 espositori, di cui il 20% proveniente dall'estero, ma largo anche a nuovi allestimenti e progetti.

In Fiera fino a domenica 1544 aziende di arredo, decorazione e bijoux. Il 20% viene dall'estero
Appuntamento per gli operatori

Innanzitutto, "Opera italiana", la sezione dedicata alle eccellenze delle produzioni nazionali, dal marchio leader alla piccola azienda artigiana, per svelare ai visitatori come nasce un oggetto di qualità e suggerire spunti per uno stile di vita tipicamente italiano, declinato in ambito sia classico, sia moderno e contemporaneo. Poi "AbitaMi lab", laboratori per mettere in mostra esempi di innovazione di prodotto, di uso di materiali, di processi produttivi e di nuove modalità di vendita. Per sostenere queste ultime sono in programma anche dei workshop riservati ai negozianti. Infine, la "Via Maestra", un percorso specifico che collega alcuni padiglioni. Il tutto confermando l'attenzione per i giovani con la riproposizione della sezione "Creazioni", dedicata alla scoperta di prodotti originali.
Cambiano le mode, i consumi si evolvono, insieme ai canali di vendita e alle opportunità di business e Macef si rinnova con l'ausilio delle tecnologie e dei social network, per fornire supporti agli operatori di settore in un mercato sempre più complesso e spesso critico. Da qui anche la nuova valorizzazione del settore degli argenti e il ripensamento del settore del bijoux con un approccio orientato all'artigianalità, perché non c'è solo la decorazione della casa, ma anche della persona!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

verso il 2015

Al via la promozione
A tre anni dal via, occhi puntati sulla legalità
Pisapia: essenziali i controlli nei cantieri

La storia degli Expo, un film nelle scuole

DAL NOSTRO INVIATO A VENEZIA
DANIELA FASSINI

Parte la "fase 2" di Expo, quella della comunicazione e della promozione che tenta di lasciarsi alle spalle i ritardi e le polemiche, a mille giorni dall'inaugurazione.

Il film

Immagini d'epoca in bianco e nero, di Londra 1851, ma anche il colore e le Expo di Osaka e Shanghai. «Exchanges. Expo cambia il mondo», il docufilm presentato in anteprima a Venezia, in occasione del Festival del cinema, si propone come viaggio nel tempo alla scoperta delle città che in passato hanno ospitato l'Esposizione universale. Il documentario sarà distribuito alle scuole per avvicinare i più giovani e coinvolgerli nel grande evento. «Expo è scambio di esperienze e incontro fra persone e non è vero che può essere sostituita da un portale web – ha commentato il presidente di Expo Spa, Diana Bracco, al termine della proiezione – ero già convinta ma il film mi ha ulteriormente convinto della bontà di quello che abbiamo fatto».

La Biennale

Anche la Biennale, da Venezia, guarda al 2015. In quell'anno, l'apertura dell'importante appuntamento lagunare sarà anticipata a maggio. Lo ha annunciato il presidente, Paolo Baratta. «È una cosa inusitata – ha spiegato – ma è un'idea che abbiamo valutato insieme da tempo. Venezia può offrire diverse occasioni, aprendo prima la Biennale o con altre iniziative sul food legato all'acqua».

Il padiglione Italia

Da poche settimane nominata commissario del padiglione Italia, dopo le dimissioni improvvise di Luigi Roth, Diana Bracco non vuol perdere tempo. «Entro settembre preparerò un cronoprogramma» ha detto. L'obiettivo della Bracco, che è anche presidente della società di gestione dell'evento del 2015, è duplice: partire subito con il bando per scegliere chi disegnerà l'importante padiglione e coinvolgere le imprese italiane. «Le Camere di commercio e Confindustria – ha aggiunto – saranno veicoli importanti».

Tempi serrati e legalità

Il nuovo delegato del commissario straordinario e sindaco Pisapia, Giovanni Maria Flick, che ha da poco accettato l'incarico, è pronto a rimboccarsi le maniche. «Darò una mano per conuigare efficienza e legalità – ha detto al suo debutto nel nuovo incarico per l'anteprima del film Exchanges – perché meno di mille giorni sono pochi e c'è il rischio che l'efficienza spinga a trascurare la legalità». Anche il sindaco Pisapia, ieri, ha rimarcato che «nei prossimi anni saranno essenziali controlli nei cantieri – ha detto – perchè lì, specialmente di notte, accadono cose che non devono accadere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e la Liguria Sede di Milano

Comunicazione di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale

Il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e la Liguria, con sede legale in Milano (MI), piazzale Rodolfo Morandi 1, comunica di aver presentato il 05.09.12 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. istanza per l'avvio del procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Riqualifica con caratteristiche autostradali della SP 46 Rho-Monza, dal termine della tangenziale Nord di Milano (galleria artificiale) al ponte sulla linea ferroviaria Milano Varese (compreso)", compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi, al punto 10 "autostrade e strade riservate alla circolazione automobilistica o tratti di esse, accessibili solo attraverso svincoli o intersezioni controllate e sulle quali sono vietati tra l'altro l'arresto e la sosta di autoveicoli". Il progetto è localizzato in Lombardia (Prov. di Milano), nei Comuni di Bollate, Cormano, Novate Milanese e Paderno Dugnano, e prevede la realizzazione di viabilità ad andamento prevalentemente complanare all'asse principale, finalizzate a garantire le connessioni di tipo locale per le aree attraversate dal collegamento autostradale. Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui all D.Lgs. 334/99 e smi ed è stato depositato presso il Comitato Tecnico Regionale della Regione Lombardia, Direzione Generale Vigili del Fuoco Lombardia, via Ansperto 4, 20123 Milano, per l'ottenimento del Nulla Osta di Fattibilità e per la pubblica consultazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 334/99 e smi. Il progetto esecutivo, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica, il rapporto preliminare di sicurezza sono depositati per la pubblica consultazione presso: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le valutazioni ambientali, via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma. Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, via di San Michele 22, 00153 Roma. Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti, Unità Organizzativa Sviluppo Sostenibile e Valutazioni Ambientali, p.zza Città di Lombardia 1, 20124 Milano. Provincia di Milano, Area Programmazione Territoriale, Settore Pianificazione delle Infrastrutture, v.le Piceno 60, 20129 Milano. Comune di Bollate, p.zza Aldo Moro 1, 20121 Bollate (MI). Comune di Cormano, p.zza Scurati 1, 20032 Cormano (MI). Comune di Novate Milanese, v.le Vittorio Veneto 18, 20026 Novate Milanese (MI). Comune di Paderno Dugnano, via Grandi 15, 20037 Paderno Dugnano (MI). Copia del rapporto preliminare di sicurezza è stato altresì depositato c/o il Comitato Tecnico Regionale della Regione Lombardia, Direzione Regionale Vigili del Fuoco Lombardia, via Ansperto 4, 20123 Milano. La documentazione depositata è consultabile su www.va.minambiente.it. Ai sensi dell'art.24 co. 4 del D.Lgs.152/06 e smi entro il termine di 60 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it. Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D. Lgs. 334/99 e smi dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione Lombardia, Direzione Regionale Vigili del Fuoco Lombardia, via Ansperto 4, 20123 Milano entro il termine 60 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Provveditore Interregionale alle Opere Pubbliche: **Dott. Ing. Pietro Baratono**